

LUINO, ATLETI A DISTANZA

## In cento di corsa nella prima gara post lockdown

di **Andrea Camurani**

**D**omenica, a Luino, si correrà la prima gara podistica post lockdown in Lombardia. Oltre un centinaio gli iscritti alla «Chrono San Martino», 2,7 km con un dislivello di 300 metri. Gli atleti partiranno ogni 30 secondi per mantenere il distanziamento.

a pagina **12**

# Oasi romantica Da oggi riapre al pubblico il giardino di Brera, cuore storico (e pulsante) della città L'Orto botanico, un museo vivente

Nato nel XIII secolo come angolo di meditazione, raccoglie ginkgo biloba centenari e 40 specie di salvia

Dopo l'emergenza Covid e alcuni lavori di manutenzione straordinaria oggi riapre al pubblico uno degli angoli verdi più suggestivi e romantici di Milano: l'Orto botanico, alle spalle del complesso che ospita le aule dell'Accademia, della biblioteca e dell'Osservatorio astronomico di Brera (ingr. lib. da via Brera 28 e da via privata fratelli Gabba 10). Un angolo di verde (5000 mq per 300 specie diverse) appena dietro le vetrine di via Montenapoleone. Tra ginkgo biloba centenari (simbolo del giardino) ortensie, peonie, piante tintorie (quelle usate dai pittori) e officinali, una collezione di 40 specie diverse di salvia e tante altre varietà autoctone, questo giardino — dal 2005 nel

elenco dei Musei della Regione Lombardia — non è solo un'oasi di frescura e tranquillità e un orto didattico, ma rappresenta anche un pezzo della storia di Milano. «Creato nel XIII secolo come angolo di meditazione per i religiosi del Convento degli Umiliati, congregazione abolita nel 1571, diventa un orto per la coltivazione e lo studio

delle piante officinali con i Gesuiti di Padre Fulgenzio Vitman, chiamati dal cardinal Borromeo per offrire istruzio-

ne a laici e religiosi», spiega Antonella Testa, appassionato conservatore dell'Orto. «Poi, nel 1774, con la dominazione austriaca (e la soppressione dei Gesuiti) viene aperto al pubblico. Merito del grande piano di riordino voluto da Maria Teresa d'Austria: nasce così l'Orto botanico come lo possiamo vedere oggi. Ai tempi di Vitman, le piante rifornivano la spezieria per uso interno dei religiosi e venivano usate dagli studenti di medicina delle scuole palatine del Broletto e da quelli del ginnasio. Pochi ricordano infatti che, mentre città come Bologna, Napoli o Siena vantavano già da secoli impor-

tanti atenei, a Milano mancava ancora un'università (occorre aspettare il 1863, anno della fondazione del Politecnico): Brera e il suo giardino botanico fungevano così da polo scientifico e culturale della città».

Diviso in due parti (aiuole coltivate e arboreto), il giardino offre molte scoperte: la piccola cupola astronomica (sorella minore di quella dell'adiacente Osservatorio), voluta da Schiapparelli nel 1870 per l'osservazione dei meri-

diani, le ninfee cresciute nelle vasche ellittiche che un tempo pescavano l'acqua dal Naviglio di San Marco per garantire l'irrigazione, o la gigantesca pianta di glicine che, in primavera, offre uno spettacolo indimenticabile. «L'Orto botanico è un "museo vivente", che si trasforma a ogni stagione», continua Antonella Testa. «Oggi, con una media di 200.000 visitatori l'anno, possiamo dire che il giardino ha conquistato turisti e milanesi, curiosi di partecipare alle numerose attività oggi temporaneamente sospese: percorsi didattici (ne abbiamo ben 23), piccoli concerti, letture o eventi a tema legati alle stagioni, all'arte o alla scienza». Meglio approfittarne perché, per concludere i lavori di manutenzione, quest'anno il giardino sarà chiuso da fine luglio a settembre. Un solo consiglio: in questa stagione, meglio munirsi di un repellente per zanzare.

**Silva Calvi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### In pillole

● L'Orto botanico di Brera, diretto dal docente di biogenetica agraria Martin Kater, è aperto dal lunedì al sabato (ore 10-18, ingresso libero con mascherina obbligatoria)

● Il giardino fa parte della rete degli Orti botanici della Lombardia ([www.reteorti-botanicilombardia.it](http://www.reteorti-botanicilombardia.it)) e dei Giardini Storici

● Informazioni su [www.ortibotani.ci.unimi.it](http://www.ortibotani.ci.unimi.it); tel. 0250314683





### Silenzio e profumi

In alto, uno scorcio dell'Orto botanico di Brera che custodisce in 5000 metri quadri 300 specie diverse di piante. Qui sopra, il conservatore del giardino Antonella Testa. A sinistra, un ginkgo biloba centenario, albero-simbolo dell'Orto (le foto del servizio sono di Duilio Piaggese / Fotogramma)

